

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3
www.boscoimmobiliare.com

n°9 - Anno XIV - Settembre 2026

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

DISTRIBUZIONE GRATUITA

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3
www.boscoimmobiliare.com

QUANTO CONTA LA NOSTRA SALUTE?

Verso la fine di luglio (la mattina del 22 luglio, per la precisione) davanti all'ASST di Peschiera Borromeo si è svolto un FLASH MOB di protesta per i disservizi che si preannunciavano a discapito della Casa di Comunità.

Purtroppo, la pausa estiva ci consente solo ora di riportare la crona-

ca di quella protesta che, nonostante l'estate già inoltrata, ha visto una folta partecipazione di persone, cui gli organizzatori hanno letto la lettera di protesta diretta e inviata alle autorità regionali.

Le autorità regionali destinatarie della protesta erano: l'assessore al welfare Guido Bertolaso, il diretto-

re generale del welfare Regione Lombardia Mario Melazzini, la ATS Milano città metropolitana, il dottor Silvano Casazza, la ASST Melegnano e della Martesana, la dottoressa Roberta Labanca e, per conoscenza, il sindaco del Comune di Peschiera Borromeo, Andrea Coden.

Gentili autorità, con la presente si intende sottoporre alla vostra attenzione la situazione di grave e inaccettabile sofferenza in cui versa la ex casa di comunità di Peschiera Borromeo, struttura nata per garantire la sanità di prossimità ma trasformata nei fatti in un presidio privo dei servizi essenziali per la cittadinanza. Nel corso degli ultimi mesi gli utenti del territorio hanno riscontrato criticità sistematiche che negano il diritto alla salute e all'assistenza territoriale:

1. L'assenza dei medici di medicina generale.

La struttura risulta tuttora priva della presenza stabile dei medici di base, presidio cardine su cui si dovrebbe fondare il modello stesso delle case di comunità

2. La sospensione del servizio infermieristico di famiglia con affissione di avviso informale all'utenza. L'ambulatorio infermieristico è stato totalmente sospeso dal 20 luglio al 21 settembre del 2026, indirizzando i cittadini, molti dei quali anziani o fragili, al punto unico di accesso del Comune di Segrate, una scelta che penalizza gravemente i nostri cittadini durante il periodo estivo, è un servizio fondamentale del piano regionale che è già stato ridotto del 50% nei mesi scorsi, quando parte del personale è stata spostata nella nuova casa di Segrate e che oggi viene sospeso per due mesi, proprio nel periodo di maggior bisogno, con grave danno proprio verso i cittadini più deboli.

Si sottolinea inoltre il fatto che l'accesso alla struttura di Segrate risulta particolarmente disagiata a causa della chiusura del principale collegamento stradale tra i due comuni (il ponte degli Specchietti) che sarà chiuso fino a fine settembre

3. Le rigidità burocratica e le barriere all'accesso: si segnala l'impossibilità reiterata da parte dello sportello di fornire informazioni minime o di registrare pratiche amministrative, ad esempio le esenzioni, in assenza di una prenotazione formale anche in presenza di sale d'attesa totalmente deserte.

4. La criticità nella continuità assistenziale o guardia medica. A ciò si aggiungono disservizi e riduzioni di orario legati alla copertura del servizio di guardia medica sul territorio.

Tutto ciò premesso, la scrivente cittadinanza con questa protesta, oltre a segnalare la gravità della situazione, chiede il ripristino immediato e completo dell'ambulatorio degli infermieri di famiglia presso la sede di Peschiera Borromeo.

Un piano chiaro e tempestivo per garantire medici di medicina generale sul territorio di Peschiera a tutti i cittadini che ne sono rimasti privi.

La revisione delle modalità di accesso agli sportelli affinché prevalga il buon senso e l'accoglienza dei cittadini di fronte a richieste amministrative di rapida evasione.

Servono risposte concrete e non proclami. Azioni che diano il segnale che si vuole operare affinché questi servizi pubblici possano svolgere appieno il loro ruolo.

In assenza di risposte concrete, la cittadinanza continuerà ad agire ogni forma di mobilitazione e segnalazione nelle sedi opportune a tutela della salute pubblica e del territorio. In attesa di vostro riscontro, porgiamo distinti saluti.

*I cittadini e le cittadine
di Peschiera Borromeo*



CI TROVI ANCHE ONLINE!

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici:

impronta.redazione@gmail.com



SAFEGUARDING una vittoria o una sconfitta?

Tempo addietro sono rimasto incuriosito da un libro-inchiesta che affronta lo spinoso problema della salvaguardia degli atleti, siano essi ragazze o ragazzi, una salvaguardia che non riguarda solo gli abusi sessuali.

Impunità di gregge, scritto da Daniela Simonetti ed edito da Chiarelettere, affronta tutto ciò che ruota attorno a sesso, bugie e omertà nel mondo dello sport. Alla fine della lettura mi sono posto una domanda:

Siamo di fronte a una società contemporanea degenerata o a un male antico che finalmente trova la forza di uscire dall'ombra?

Per decenni il mondo dello sport ha goduto di una sorta di extraterritorialità morale e giuridica. Ciò che accadeva tra le pareti delle palestre, negli spogliatoi o nei collegiali nazionali doveva rimanere confinato lì, sublimato dal dogma del sacrificio, dalla corsa alla medaglia e dall'autorità incontestabile dei tecnici.

La storia dello sport insegna che gli abusi ci sono sempre stati; la differenza adesso la fa la possibilità e il coraggio di denunciare. A Montreal nel 1976, nel silenzio forzato del regime, il mondo si incantò di fronte al primo "10 perfetto" della quattordicenne rumena Nadia Comăneci. Solo decenni dopo,

con la desegretazione dei documenti della Securitate, emersero i dettagli di un regime di allenamento fatto di percosse, privazioni di cibo e acqua e violenze psicologiche: l'atleta era proprietà dello Stato e il dolore un prezzo dovuto alla propaganda. Ma la politica totalitaria non è l'unica responsabile. Nella democratica America emerse una gravissima falla istituzionale con lo scandalo di Larry Nassar e della USA Gymnastics. Il medico federale fu condannato per aver abusato di oltre 300 ginnaste in vent'anni. Nel 2021, Simone Biles accusò davanti al Senato degli Stati Uniti l'intera filiera, federazione, comitato olimpico ed FBI, colpevole di aver coperto i fatti per anni pur di non intaccare immagine e ricavi.

Piano piano il muro dell'omertà iniziò a sgretolarsi facendo emergere altri casi emblematici tra cui, tratti dalla storia recente:

• **"DOPING DI STATO" (DDR, 1960-1989):**

Migliaia di giovani atleti vennero sottoposti a loro insaputa a somministrazioni di steroidi (programma Staatsplan 14.25), subendo danni fisici e psicologici permanenti.

• **PENN STATE UNIVERSITY (USA, 2011):** L'allenatore Jerry Sandusky usò la sua fondazio-

ne per abusare di oltre 50 minori per più di vent'anni, coperto dai vertici dell'ateneo per proteggere un programma di football da decine di milioni di dollari.

• **CALCIO GIOVANILE BRITANNICO (UK, 2016):** La denuncia dell'ex calciatore Andy Woodward contro il reclutatore Barry Bennell scatenò un effetto domino: oltre 800 ex calciatori denunciarono 300 allenatori e scout operanti tra gli anni '70 e '90, evidenziando le omissioni della Football Association.

• **TIRO CON L'ARCO (ROMA, MAGGIO 2026):** Gli arresti domiciliari per Matteo Bonacina, campione paralimpico, accusato di stalking e violenza sessuale nei confronti di almeno cinque atlete e un'allenatrice tra il 2019 e il 2024.

LA SVOLTA DEL SAFEGUARDING E LE SFIDE APERTE

L'emersione di questi casi ha costretto il sistema a intervenire. Con la Riforma dello Sport

to progetti come il numero verde preannunciato nel 2017 dall'allora presidente del CONI Giovanni Malagò in una intervista del 8 novembre.

Siamo dunque di fronte a una società contemporanea degenerata o a un male antico che trova la forza di uscire dall'ombra?

Probabilmente entrambe le cose: da un lato il crollo dei valori civili e il disprezzo della persona, dall'altro un numero sempre maggiore di vittime che trovano il coraggio di rompere il muro dell'omertà.

Nonostante l'impalcatura legislativa, il Safeguarding rischia di scontrarsi con la storica tendenza corporativa delle federazioni a proteggere i propri quadri tecnici e i propri campioni. La vera sfida non è la scrittura dei regolamenti, ma la loro reale applicazione, affinché la nomina dei responsabili non si riduca a una mera formalità burocratica.

Per completare il percorso, il CONI in prima o le federazioni dopo, devono assumere una posizione netta, radendo al suolo le complicità e bandendo definitivamente chiunque venga riconosciuto colpevole dalla giustizia ordinaria.

"Eppur si muove" diceva Galileo Galilei e in effetti i primi riscontri stanno dando dei risultati. Fino a poco tempo fa, un tesserato radiato da una singola federazione (es. il Calcio) poteva teoricamente tentare di tesserarsi in un'altra (es. il Tennis). Il CONI ha modificato i Principi Fondamentali degli Statuti per stabilire che la radiazione disciplinare definitiva produce effetti nell'intero ordinamento sportivo. Chi viene radiato da una federazione viene espulso da tutto lo sport italiano.

E questa è solo una delle nuove norme che regolano l'ordinamento del safeguarding. Le regole servono per fare chiarezza ma quello che nessuna norma scritta potrà imporre è la cultura del rispetto, una cultura che anche grazie alle regole imposte, sta trovando spazio nelle nuove generazioni.

E allora ben venga il safeguarding con la speranza che i giovani atleti vengano rispettati per cultura e non per legge. ●



L'ITALIA E LE DENUNCE RECENTI

L'Italia non è stata esente da questo fenomeno. Nell'autunno del 2022, le denunce delle ex "Farfalle" della ginnastica ritmica (tra cui Nina Corradini, Anna Basta e Giulia Galtarossa) hanno aperto il fronte della violenza psicologica: pesate pubbliche, umiliazioni, lassativi e terrore morale usati come "metodo di allenamento". L'inchiesta ha portato a ripercussioni sulla giustizia sportiva e ordinaria, commissariamenti e all'introduzione di nuovi protocolli. Il caso di Desio ha scoperchiato il vaso di Pandora in diverse altre discipline:

• **NUOTO ARTISTICO:** Segnalazioni di abusi psicologici e body shaming estremo.

• **SCHERMA (Chianciano Terme, 2023):** La denuncia di stupro di gruppo presentata da una schermitrice diciassettenne uzbeka contro tre atleti italiani.

Pur essendosi conclusa nel maggio 2026 con l'assoluzione dei due atleti maggiorenni in sede preliminare "perché il fatto non sussiste", la vicenda ha imposto una revisione dei protocolli di sicurezza nei ritiri.

• **EQUITAZIONE (MILANO, 2025):** L'arresto di un istruttore di maneggio accusato di abusi sessuali sistematici su allieve minorenni sfruttando il proprio ruolo.

(D.Lgs. 36/2021, a regime dal 2024), l'Italia ha introdotto l'obbligo per tutte le associazioni e società sportive (ASD e SSD) di adottare modelli organizzativi (MOG) e di nominare un Responsabile Safeguarding: una figura terza preposta a prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni.

La realtà ha dimostrato la stretta necessità di questa figura per superare due falle storiche:

1. **Il "predatore nomade":** Allenatori allontanati ufficiosamente che cambiavano club continuando a tesserarsi altrove.

2. **La sovrapposizione tra controllore e controllate:** La coincidenza tra chi doveva ricevere la denuncia e i dirigenti interessati a insabbiare il caso per tutelare l'immagine della società.

Le nuove norme introducono strumenti indispensabili: piattaforme di whistleblowing criptate, obbligo di acquisizione del casellario giudiziale per gli istruttori, codici di condotta chiari e obbligo di trasmissione alla Magistratura per i reati perseguibili d'ufficio. Resta tuttavia un'ombra: dal 2017 si sono celebrati oltre quaranta processi per abusi nel mondo sportivo italiano e il CONI non si è mai costituito parte civile, né ha mai concretizza-



Sacchetta omaggio per tutti



LA CONSULTA DEL VOLONTARIATO
E LA CICLOFFICINA "LIBERIBI"
DI PROGETTO WORKOUT
ORGANIZZANO LA BICICLETTATA

DUE RUOTE PER LA PACE
DOMENICA 13 SETTEMBRE

- ✓ Ore 14:30 - Ritrovo al Parco della Pace
- ✓ Ore 15:00 - Partenza
- ✓ Tappa ristoro Galleria Borromea - con LiberIBi, presentazione Bike Crossing e punto riparazioni
- ✓ Arrivo verso le 17 al "Mangem in strada" - Laboratori, giochi e attività per piccoli e grandi

Entrata
gratuita
a
metà
percorso

CON LA COLLABORAZIONE DI



BIG ARCH[®]

© 2002 McDonald's Restaurants, Inc. All rights reserved.



**QUANDO LA VOGLIA
DI Mc SI FA BIG**



C'è Posta per Noi

Buongiorno, mi chiamo Simone Riva conosciuto come il turista spazzino, e scrivo questa lettera con foto per dire basta alle discariche abusive, usiamo la tecnologia e puliamo i vuncioni, chi di dovere invece al posto di stare al bar, si proponga e si dia da fare per pulire e mettere la parola fine a questo schifo. Saluti.



12-13 SETTEMBRE



Via Matteotti (Area Mercato) Peschiera Borromeo

1000 POSTI A SEDERE

Cucina Cinese - Arrosticini - Bombette
Specialità Pugliesi - Gluten Free - Vegano
Hamburger - Panuozzo - Porchetta
Puccia Salentina - Piadina - Gnocco fritto
Mozzarelle e Frutta - Salamelle - Cucina Peruviana
Cucina Greca - Smash burger - Trippa - Dolci
Aperitivi - Cocktail - Birra artigianale
LISCIO - BALLI DI GRUPPO - SILENT DISCO
CORSO DELL'OCA - GIOCHI IN LEGNO
SCHIUMA PARTY

MEDIA PARTNER
RADI ACTIVE
LA RADIO DELLE PASSIONI
che ascolti in tutto il mondo

Assieme
Società Cooperativa



In ricordo di Barbara Ciotta

Lo sguardo
S'eleva
Verso cieli infiniti

Il tuo amore
per l'essenza
i tuoi occhi attenti
alle meraviglie
di questo mondo
la tua anima ora
s'abbevera
alla bellezza eterna

Carla Paola Arcaini
31 agosto 2026



Stress lavoro collegato: obbligo previsto dalla legge

Come L'impronta aveva anticipato alcuni mesi fa i problemi causati dallo "stress lavoro collegato" non sono assolutamente da sottovalutare. Come sappiamo la valutazione dello SLC è un obbligo previsto dalla legge e le inadempienze comportano non solo delle pesanti sanzioni, ma il rappresentante legale dell'azienda cade nel rischio penale.

La conferma ci arriva con la condanna del tribunale di Torino nei confronti di Antonio Ferrari presidente del CDA della AF Logistic di Massalengo per 8 mesi e nei confronti del dirigente Pasquale Martucci per 1 anno e 8 mesi senza beneficio della condizionale. La vicenda si riferisce al suicidio di un dipendente Renato Fesce, che si tolse la vita a causa di ritmi massacranti e pressioni cui veniva sottoposto dall'azienda.

I superiori avrebbero sottovalutato il rischio stress lavoro collegato cui il dipendente era sottoposto, la condanna conferma il fatto che la maggior parte delle aziende italiane ha svolto la valutazione in modo approssimativo, alcune addirittura non siano provviste di questo documento, e l'obbligatorietà riguarda ogni ordine di azienda a prescindere dal numero dei dipendenti.

Una corretta valutazione oltre che necessaria ha un costo inferiore alle sanzioni e previene come detto i rischi del penale.

Per chi volesse approfondire l'argomento scrivere a impronta.redazione@gmail.com.

Il nostro direttore vi metterà in contatto con un professionista che fornirà ogni dettaglio, esaminerà la vostra situazione e, nel caso, potrà predisporre il documento di valutazione con un sconto del 20% concordato con il nostro giornale.



AIUTACI

A SOSTENERE
LE FAMIGLIE
CON CIBO

DONA SPESE VETERINARIE
ALTRE ESIGENZE
IL TUO 5 X MILLE

C.F. 97865330159

Il tuo più grande gesto d'Amore. GRAZIE



ALSER *Vini*



**VINI
DISTILLATI
CHAMPAGNE
REGALISTICA**

Via Della Liberazione 63/18 – PESCHIERA BORRAMEO
Tel. 02 54 75 130 – info@alservini.com
www.alservini.eu



PSICOLOGICAMENTE ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa Stefania Arcaini, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivete: arcainistefania@gmail.com

ATTRAZIONE PER IL TRUE CRIME: MOTIVAZIONI PSICOLOGICHE

Da fenomeno di nicchia, il true crime è diventato negli ultimi anni un fenomeno culturale globale.

Il successo di programmi TV, serie, documentari, video YouTube, podcast e libri che raccontano casi irrisolti di omicidio, indagini investigative e storie di serial killer mostra un interesse crescente del pubblico per il true crime. Al successo di questo genere, d'altro canto, corrisponde un continuo aumento dell'offerta, sia da parte dei media tradizionali che dei nuovi media.

Dato che si tratta di un fenomeno piuttosto recente, gli studi e le ricerche che se ne occupano sono ancora in una fase esplo-

rativa. Interessante notare che il pubblico del true crime è prevalentemente femminile.

Quali sono le ragioni per cui milioni di persone in tutto il mondo seguono i racconti di casi reali di omicidio? Cosa attrae verso storie di violenza e sofferenza? Le ipotesi degli studiosi prendono in considerazione diversi fattori, tra i quali:

● **la paura per il crimine e il bisogno di esorcizzarla;**

● **la curiosità morbosa:** la tendenza a interessarsi a eventi scioccanti o pericolosi è più diffusa di quanto si possa pensare e deriverebbe da una funzione adattiva, in preparazione a riconoscere potenziali pericoli;

● **la preparazione al rischio e la vigilanza difensiva:** ascoltare questi racconti di delitti realmente compiuti, corrisponderebbe ad una simulazione mentale del rischio, in quanto osservare il pericolo e raccogliere informazioni, senza affrontare direttamente una minaccia, sarebbe utile per prepararsi a situazioni potenzialmente rischiose;

● **il bisogno di comprendere il comportamento criminale:** molti soggetti sono attratti soprattutto dagli aspetti psicologici che stanno dietro ad un crimine, per cercare di capire quali fattori possono aver contribuito a condurre una persona comune a commettere un delitto. In altre parole, il true crime risponde a un bisogno profondo di dare un significato a eventi incomprensibili e disturbanti;

● **la regolazione emotiva:** paradossalmente, per alcune persone il true crime sarebbe rilassante, in quanto consente



di vivere, in un ambiente sicuro, emozioni intense (paura, tensione, ansia) sapendo di non essere realmente in pericolo. Per alcuni individui, questo processo ha un effetto rassicurante;

● **il bisogno di verità e giu-**

stizia: l'interesse del pubblico verso crimini irrisolti o errori giudiziari, corrisponde ad un bisogno profondo di perseguire verità e giustizia, da un lato per le vittime, dall'altro per coloro che siano stati ingiustamente accusati/incriminati.

Un aspetto critico riguarda il confine tra interesse e ossessione: se la fruizione di questi contenuti diventa compulsiva, la continua esposizione a storie di violenza e vittimizzazione può avere effetti negativi, soprattutto su persone particolarmente sensibili e su soggetti in età adolescenziale.

Un'esposizione eccessiva al true crime può contribuire ad aumentare la percezione di minaccia, alimentando uno stato di allerta ingiustificato, legato alla paura di diventare vittime di un crimine, che interferisce con il benessere psicologico e la qualità della vita quotidiana.

Dr.ssa Stefania Arcaini



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

RISARCIMENTO DEL DANNO DA SINISTRO STRADALE: GUIDA PRATICA PER IL DANNEGGIATO

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il sistema italiano di risarcimento del danno da circolazione stradale è fondato su un insieme coordinato di norme. La responsabilità del conducente è disciplinata dall'art. 2054 c.c., che pone a carico del conducente una presunzione di responsabilità: questi è obbligato a risarcire il danno prodotto a persone o cose dalla circolazione del veicolo, salvo

provi di aver fatto tutto il possibile per evitarlo. In caso di scontro tra veicoli, si presume che ciascun conducente abbia concorso in egual misura alla causazione del danno.

Il D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private - CAP) disciplina invece il regime assicurativo obbligatorio e le procedure di liquidazione.

2. A CHI RICHIEDERE IL RISARCIMENTO

Occorre distinguere due pro-

cedure:

● **Risarcimento diretto (art. 149 CAP):** applicabile quando il sinistro ha coinvolto due veicoli a motore identificati e assicurati, con danni ai veicoli o lesioni al conducente non responsabile contenute entro il 9% di invalidità permanente. In tal caso, il danneggiato si rivolge alla propria compagnia assicurativa.

● **Azione diretta verso l'assicuratore del responsabile (art. 144 CAP):** negli

altri casi (lesioni superiori al 9%, pedoni, terzi trasportati in determinate ipotesi), il danneggiato agisce direttamente nei confronti dell'impresa di assicurazione del responsabile civile, entro i limiti del massimale di polizza.

3. LA RICHIESTA STRAGIUDIZIALE: CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ

Prima di agire in giudizio, il danneggiato è tenuto a presentare una richiesta di risarcimento stragiudiziale, a pena di improcedibilità della domanda.

La richiesta deve essere inviata:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;
- contenere la descrizione delle circostanze del sinistro, i dati

del danneggiato, le lesioni subite, l'attestazione medica, i dati anagrafici e il codice fiscale degli aventi diritto;

- essere inviata per conoscenza all'altra compagnia assicurativa, laddove applicabile.

L'azione giudiziaria può essere proposta solo dopo il decorso di:

● **60 giorni dalla ricezione della richiesta per i danni alle cose;**

● **90 giorni per i danni alla persona.**

ATTENZIONE: una richiesta stragiudiziale incompleta non rende automaticamente improcedibile la domanda, se l'assicuratore non ne abbia richiesto l'integrazione nei 30 giorni successivi, e se la difformità non abbia impedito all'assicuratore di stimare il danno e formulare l'offerta.

4. LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO ALLA PERSONA

Lesioni di lieve entità (micro-permanenti, fino al 9%)

Per le lesioni di lieve entità derivanti da sinistri stradali, il risarcimento è disciplinato dall'art. 139 CAP, che prevede:

● **Danno biologico permanente:** liquidato per postumi da 1 a 9 punti percentuali, con importo crescente in misura più che proporzionale rispetto all'invalidità, ridotto dello 0,5% per ogni anno di età a partire dall'undicesimo. Il valore del primo punto è pari a € 795,91 (aggiornabile con decreto ministeriale);

VADEMECUM RIEPILOGATIVO

FASE	COSA FARE
IMMEDIATAMENTE DOPO IL SINISTRO	Raccogliere prove (foto, testimoni), redigere CID/modello blu ove possibile, presentare denuncia alle autorità se necessario
DOCUMENTAZIONE MEDICA	Recarsi al pronto soccorso, conservare tutti i referti, certificati medici, ricevute di spese
RICHIESTA STRAGIUDIZIALE	Inviare raccomandata A/R alla compagnia competente entro i termini di prescrizione, con tutti i documenti richiesti dall'art. 148 CAP
ATTESA TERMINI	Attendere 90 giorni (danno alla persona) prima di agire in giudizio
VALUTAZIONE MEDICO-LEGALE	Sottoporsi a visita del medico legale (sia di parte che, eventualmente, del CTU nominato dal giudice)
AZIONE GIUDIZIARIA.	In assenza di offerta congrua, agire in giudizio entro il termine di prescrizione biennale
PRESCRIZIONE	Ricordare che il termine di 2 anni si interrompe con la richiesta stragiudiziale

La Risonanza Magnetica

La risonanza magnetica (RM) o risonanza magnetica nucleare (RMN) è un esame non invasivo, che si avvale delle tecniche di diagnostica per immagini e non ha praticamente limiti nei suoi campi di applicazione.

La risonanza magnetica è una tecnica di diagnostica per immagini relativamente recente, utilizzata a partire dagli inizi degli anni '80.

Utilizzata inizialmente dai biochimici, vent'anni fa è stata applicata in campo diagnostico, prevalentemente nel settore neurologico, per indagare sulle patologie dell'encefalo e del midollo spinale; in seguito la sua applicazione si è estesa a tutte le sedi anatomiche e alle diverse patologie.

È una tecnica cosiddetta **multipianare**, che acquisisce direttamente le immagini in tre dimensioni e che sfrutta processi biochimici. La ricostruzione delle immagini è in funzione del legame biochimico delle molecole, basandosi sulla struttura della materia. Questo comporta un'altissima risoluzione di contrasto delle immagini, che consente di cogliere formazioni anatomiche strutturalmente diverse, ad esempio il muscolo e il tendine, la cartilagine e l'osso. In questo modo diventa possibile rappresentare strutture completamente diverse sulla stessa immagine, contrariamente a quanto avviene con la TAC.

Come dicevamo è **uno strumento non invasivo**, né dal punto di vista dell'energia che utilizza, poiché non si avvale di radiazioni, né dal punto di vista dell'esecuzione dell'esame, poiché anche in caso di ricorso alla somministrazione del mezzo di contrasto (mezzo di contrasto: un fluido che viene iniettato nel paziente) questo ha un potere allergizzante mol-



to basso e sicuramente inferiore a quello utilizzato con la TAC.

Il disagio del paziente è solo legato alla durata dell'esame (da venti minuti a circa mezz'ora) che necessita della immobilità, e alla geometria delle apparecchiature, che sono imponenti e possono creare problemi di adattamento ai soggetti claustrofobici.

Allora, **a che cosa serve la risonanza magnetica?**

La risonanza magnetica viene utilizzata in moltissimi campi: in ambito neurologico, neurochirurgico, traumatologico, oncologico, ortopedico, cardiologico, gastroenterologico.

Questo esame è più utile della TAC nella patologia muscolo-scheletrica e in ambito neurologico, per lo studio dell'encefalo e del midollo spinale. In altri ambiti clinici, come nel caso dell'epatologia, la RM è da considerare complementare alla TAC.

Le uniche controindicazioni sono relative ai pazienti portatori di pacemaker o di clips vascolari cerebrali.

Le macchine utilizzate per la risonanza magnetica hanno subito negli ultimi anni un rapido sviluppo, che ha consentito l'allargamento del campo di applicazione della metodica dia-

gnostica.

L'utilizzo della RM per patologie cardiologiche e gastroenterologiche, ad esempio, è reso possibile solo dalle apparecchiature più recenti e ad alto campo magnetico, che consentono di eseguire esami completi in tempi significativamente ridotti, con sequenze di immagine ottenibili con tecnica "a respiro sospeso", che supera il problema dei movimenti involontari, quali sono ad esempio la peristalsi intestinale, il battito cardiaco o la stessa attività respiratoria, aprendo così nuovi orizzonti di applicazione clinica a organi e apparati prima difficilmente studiabili.

Ma la domanda che viene spontanea è: **su quali parti del corpo è utile.**

Ad esempio sul cervello, in caso di ictus, tumori cerebrali, malformazioni vascolari, infiammazioni, lesioni dopo incidenti; ma anche per malattie articolari, usura del disco intervertebrale, fratture del corpo vertebrale; malattie del fegato, dei dotti biliari e del pancreas;

La risonanza magnetica presenta alcuni vantaggi rispetto ad altri metodi di esame come gli ultrasuoni, non comporta l'esposizione alle radiazioni e non provoca alcun dolore.

Può essere utilizzata per diagnosticare quasi tutte le malattie, le lesioni e le alterazioni di organi e tessuti. Il metodo è particolarmente adatto per l'imaging di tessuti molli come muscoli, tessuti, ecc. La risonanza magnetica può essere eseguita anche su donne in gravidanza. Tuttavia, è sempre necessario discutere con il proprio medico se la risonanza magnetica è davvero necessaria.

Ma possono esserci anche alcuni svantaggi nell'utilizzo?

Eh sì La risonanza magnetica presenta anche alcuni svantaggi, non possiamo dire proprio rischi ma svantaggi sì. Ad esempio è relativamente costosa.

La risonanza magnetica potrebbe non essere possibile per gli impianti metallici fissati nel corpo. Per le persone che soffrono di claustrofobia, il tubo chiuso è spesso molto spaventoso. Richiede più tempo di un'ecografia o di una TAC.

E poi ci sono i mezzi di contrasto contenenti gadolinio possono talvolta causare effetti collaterali, come una temporanea sensazione di calore o freddo, mal di testa, fastidio, formicolio o irritazione cutanea. Le reazioni allergiche a questo mezzo di contrasto sono rare.

Vediamo come accedere a questo esame.

Se hai una prescrizione su "ricetta rossa" allora puoi accedere alla risonanza magnetica anche attraverso il Sistema Sanitario Nazionale.

Da un lato hai un grande vantaggio: i costi. Attraverso SSN paghi per l'esame solamente il ticket sanitario (che, per una RM standard è in media di 46,15€).

Dall'altro lato devi accettare un compromesso sui tempi: soprattutto in Lombardia, perché è una regione ad alta richiesta, cioè è possibile che per questo esame arrivino persone

da altre parti del Paese i tempi di attesa per una risonanza magnetica possono essere piuttosto lunghi. Parliamo di 60-120 giorni

Ovviamente rivolgersi a un centro privato per effettuare una risonanza magnetica è sicuramente più costoso rispetto a rivolgersi al SSN, parliamo di tariffari che oscillano tra i 150 e i 250€ ad esame, con prezzi che variano spesso a seconda del distretto da esaminare, i tempi di attesa invece come immaginiamo tutti, si accorciano e di molto. I risultati vengono resi noti in pochi giorni.

Abbiamo visto che per un adulto questo esame è sì può dire impegnativo, ma facilmente superabile, ma per un bambino? E poi si può fare ad un bambino? La Risonanza Magnetica Neurologica pediatrica è un esame diagnostico avanzato che permette la miglior valutazione della anatomia normale del sistema nervoso ed è inoltre l'unica tecnica in grado di valutare il processo di maturazione cerebrale.

Per i bambini più piccoli e in casi particolari è prevista una programmazione dell'esame anche nel caso in sedazione profonda, eseguita da un medico anestesista. Dopo l'esame, il piccolo rimane sotto osservazione in un'apposita recovery room dedicata, dove si risveglia in un ambiente tranquillo e controllato.

Cos'è la sedazione?

La sedazione è un modo sicuro ed efficace per ridurre l'ansia e la paura di un bambino per una procedura o un test. È possibile anche la somministrazione di un farmaco che li aiuterà a rilassarsi e rimanere fermi senza perciò ricorrere alla sedazione profonda.

Tutto chiaro? Vi dirò che anche chi ha scritto il pezzo (io) si è sottoposto recentemente alla RM, niente di sconvolgente, fatela tranquilli. ●

► **CONTINUA DA PAG.06**

RISARCIMENTO DEL DANNO DA SINISTRO STRADALE...

● **Danno biologico temporaneo:** liquidato in € 39,37 per ogni giorno di inabilità assoluta; in caso di inabilità parziale, in misura proporzionale alla percentuale riconosciuta. Le lesioni micropermanenti devono essere suscettibili di accertamento clinico strumentale obiettivo (o visivo per le cicatrici): in difetto, non danno luogo a risarcimento per danno biologico perma-

nente.

● **Personalizzazione del risarcimento**

Qualora la menomazione incida in modo rilevante su aspetti dinamico-relazionali personali, documentati e obiettivamente accertati, ovvero abbia causato una sofferenza psicofisica di particolare intensità, il giudice può aumentare il risarcimento fino al 20%. Tale aumento deve essere equamente motivato.

Lesioni di non lieve entità (superiori al 9%)

Per le lesioni più gravi, si applica la tabella unica nazionale adottata con D.P.R. n. 12/2025 (in vigore dal 5 marzo 2025, ap-

plicabile ai sinistri verificatisi successivamente a tale data), ai sensi dell'art. 138 CAP.

Per i sinistri anteriori, continuano ad applicarsi le Tabelle del Tribunale di Milano o criteri equitativi ex artt. 1226 e 2056 c.c.

Il danno morale non è automatico né in re ipsa: deve essere allegato e provato, anche per presunzioni.

Secondo il consolidato orientamento della Cassazione, esso non costituisce una voce autonoma rispetto al danno biologico, ma ne è una componente che il giudice deve valutare unitariamente, evitando

duplicazioni risarcitorie.

Può tuttavia essere liquidato in aggiunta, sotto forma di personalizzazione, quando il danneggiato abbia allegato e dimostrato specifiche ripercussioni soggettive eccedenti quelle ordinariamente connesse al tipo di lesione.

5. LA PRESCRIZIONE

Il diritto al risarcimento del danno da circolazione stradale si prescrive in due anni dal giorno del sinistro (art. 2947, comma 2, c.c.).

Il termine si allunga se il fatto è qualificabile come reato e per questo è prevista una prescrizione più lunga.

6. IL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO

Decorsi i termini della fase stragiudiziale senza che l'assicuratore abbia formulato un'offerta congrua, il danneggiato può proporre azione risarcitoria in sede civile. Nel giudizio promosso contro l'impresa assicuratrice deve essere chiamato in causa anche il responsabile del danno (art. 144, comma 3, CAP).

Il quantum del danno biologico è di norma accertato tramite consulenza tecnica medico-legale (CTU), che verifica la compatibilità delle lesioni con il sinistro, la percentuale di invalidità permanente e i giorni di inabilità temporanea. ●

Dalla parte di Lei

Spazio dedicato
alle Donne intraprendenti,
ai loro sogni e progetti

**Intervista
alla pittrice e autrice**

ERIKA BERRA

artista dell'anima

Come e quando hai iniziato a dipingere?

E.: Ho sempre disegnato, fin da bambina. Ricordo pomeriggi interi seduta in giardino, con il mio cane accanto e una quantità infinita di colori sparsi intorno. Era il mio mondo. Crescendo ho capito che non era solo un gioco. Così ho scelto il liceo artistico. Una scelta che in casa non è stata accolta bene. I miei ripetevano la frase che tanti conoscono: "Di arte non si campa". Ho fatto fatica, ma con ostinazione sono riuscita a seguire quella strada. Poi la vita ti porta altrove. Per anni i pennelli sono rimasti fermi. Non facevano più parte della mia quotidianità. La passione però non muore se è viscerale. La puoi mettere sotto le ceneri, ma le ali prima o poi tornano a chiedere spazio. Per me quel momento è arrivato con il COVID. In quel silenzio forzato ho riscoperto la mia vena artistica. All'inizio è stato duro. Le mani erano arrugginite, la testa piena di dubbi. Ma rimettere il colore sulla tela è stato come ritrovarmi. Riscoprimi. Riconoscermi. Da quel giorno non ho più smesso. E non ho nessuna intenzione di farlo.

Che tipo di opere realizzi e con quali tecniche?

E.: Lavoro principalmente su tela e utilizzo i colori acrilici, spesso abbinati alle vernici spray. Mi piace la velocità dello spray, il segno immediato che si sovrappone alle stesure più meditate dell'acrilico. È un dialogo tra controllo e istinto. Le mie opere sono astratte perché parto sempre da lì: dalla scomposizione di un'emozione, di un sentire. È un po' come faceva Picasso quando toglieva dalla vista quello che conosciamo per scomporlo e dargli una forma nuova. Io faccio lo stesso con gli stati d'animo. Li smonto per ricostruirli in colore. Amo l'astrattismo proprio per questo. Ti obbliga ad andare oltre quello che conosci. Oltre la forma riconoscibile, oltre la sostanza. Ti costringe a guardare più in profondità e a usare il cuore prima della testa. Non dipingo quello che vedo. Dipingo quello che sento quando smetto di pensare.

Oltre alla pittura di cosa ti occupi nella vita?

E.: Sono una mamma single e per mandare avanti la famiglia lavoro. Oggi faccio l'addetta vendite in un negozio di caffè. È la realtà, e non la nascondo: i quadri non pagano sempre le bollette. Mi sono cimentata anche nella scrittura perché mi viene naturale esprimere quello che penso e quello che provo. Lo faccio con la pittura e lo faccio con le parole. A volte, come si faceva una volta, scrivo pensieri, emozioni, sensazioni su un diario. Lo tengo nel cassetto e lo tiro fuori quando ne ho bisogno. Le mie giornate sono scandite dalla musica. A quella non posso rinunciare mai. Poi c'è il cinema. Amo i drammi, quelli che ti lasciano un segno addosso per giorni. Quando sento un po' di stress e sono soddisfatta dell'opera che sto realizzando, dedico il resto del tempo alla cucina. Anche quella per me è una splendida forma d'arte. Metti insieme gli ingredienti, li trasformi, e alla fine nutri qualcuno. Proprio come con un quadro. Curi laboratori d'arte inclusivi e percorsi creativi individuali.

Vuoi raccontare qualcosa?

E.: Sì, porto avanti laboratori aperti a tutti, soprattutto pensati per chi di solito dall'arte si sente escluso: persone con disabilità, malati oncologici, adulti che pensano di non saper disegnare. Nei percorsi con i malati oncologici lavoro online seguendo poi singolarmente i loro lavori per far emergere il linguaggio espressivo di ciascuno. Non insegno "a fare bene", ma a togliere il giudizio dal gesto. La cosa più bella è vedere quando qualcuno scopre che il segno storto era proprio quello giusto. Ho molti messaggi in cui, proprio chi credeva di non avere doti, scopre e riscopre il piacere di realizzare la sua opera. Riuscire a far percepire il colore come un'esperienza di rinascita e liberazione e la soddisfazione più grande alla fine di ogni lezione.

Recentemente hai pubblicato il flipbook "Il respiro dei colori", di cosa si tratta?

E.: "Il respiro dei colori" è nato da un desiderio delle mie allieve. Alla fine di ogni lezione chiedo sempre di mandarmi le fo-

to dei lavori. Me le studio una per una: le guardo, le ingrandisco, cerco ogni dettaglio, ogni segno che racconta un'intenzione. Poi scrivo una descrizione accurata di quello che vedo. Cosa funziona, cosa emerge, dove si sente davvero la loro mano. Loro restavano ogni volta colpite da questo momento. Un giorno mi hanno detto: "Maestra, perché non raccogliamo queste parole? Vogliamo che ne resti un ricordo". È lì che è nato. L'ho trovato un gesto splendido. Perché leggere la descrizione della propria opera è come guardarsi allo specchio con occhi nuovi. Capisci di aver saputo ascoltare, osservare, riprodurre. Ti riconosci. Vedi nero su bianco che ce l'hai fatta. L'ho chiamato "Il respiro dei colori" perché il respiro a volte lo tratteniamo e poi lo lasciamo andare. Questo quaderno fa la stessa cosa: lo tieni il tempo che serve per leggerlo, percepirlo, amarlo. Poi lo lasci andare. Lo doni a qualcun altro, perché possa iniziare lo stesso percorso.

All'attivo hai anche l'autopubblicazione di due brevi romanzi, vuoi parlarcene?

E.: Esatto! Ho pubblicato "Oltre il cuore - i segreti che pesano sul cuore" che racconta la storia di Giulia, una donna che attraverso la maternità, la perdita effettua un percorso di rinascita e di scoperta del suo io. Il romanzo è un inno alla fragilità che nasce nel silenzio. Il secondo romanzo si intitola "Il secondo incontro", che parla a chiunque abbia mai creduto nell'amore, ci abbia rinunciato e poi l'abbia ritrovato quando meno se l'aspettava.

Quali progetti hai nel cassetto?

E.: Ho tre direzioni che sto coltivando, e sono tutte collegate tra loro.

- Una personale sull'evoluzione: voglio mettere in mostra un percorso intero, senza nascondere nulla. Dalle prime tele, quelle piene di difetti, di imprecisioni, di mani ancora incerte, fino ai lavori recenti che sono più strutturati e consapevoli. Non per fare nostalgia, ma perché si capisca una cosa semplice: il risultato finale non piove dal cielo. È solo studio, conoscenza, sperimentazione e tanta costanza. Mostrare anche gli errori è un modo per dire a chi guarda: guarda che si può partire storto e arrivare comunque a una forma tua.

- Dall'astratto al tessuto: l'arte da indossare. Sto lavorando all'idea di trasformare alcune mie opere astratte in capi di abbigliamento. Perché l'arte non deve fermarsi alla tela appesa in salotto. Può uscire, camminare con noi, entrare nelle giornate. Una giacca, una t-shirt o un foulard che porta un dettaglio di un mio quadro significa che il colore continua a vivere addosso alle persone. È un modo per rendere l'arte quotidiana, accessibile, vissuta.

- Il grande sogno: uno studio che sia anche casa per altre persone. Il cassetto più grande è aprire un centro che tenga insieme tutto. Da una parte il mio laboratorio di pittura e dall'altra uno spazio espositivo permanente con le mie opere. Dall'altra aule vive dove tenere corsi di pittura aperti a chiunque senta il bisogno di esternare le proprie emozioni. Non serve saper disegnare. Serve solo la voglia di provare a mettere fuori quello che si ha dentro. Voglio un posto senza giudizio dove il gesto pittorico torni a essere libertà e non prestazione. Questi tre progetti sono pezzi dello stesso discorso: la pittura come processo, come vita di tutti i giorni e come spazio da condividere.

Vuoi ricordare ai nostri lettori i tuoi riferimenti?

E.: Con piacere.

Potete scrivermi all'indirizzo mail:

Berra.erika75@gmail.com

oppure trovarmi sulla pagina instagram:
[erika_abstract](https://www.instagram.com/erika_abstract)





CROCIERA

Una gita al giorno

Sul Naviglio Grande

Èh si lo immaginiamo la parola crociera evoca spettacoli naturali incredibili che potrebbero essere il Mar dei Caraibi e le sue spiagge, o i fiordi norvegesi o il placido scorrere delle acque del Nilo.

Ma noi siamo più modesti e vi proponiamo una crociera sul Naviglio Grande, sì certo meno palme, meno piramidi, ma avremo la possibilità di esplorare i canali lasciandoci cullare da onde dolci ammirando le storiche case di ringhiera, gli antichi ponti, le botteghe artigiane che raccontano storie di un passato affascinante e non ancora concluso e poi, alla fine, anche un bel brunch perché, come sapete, L'Impronta ama la tavola e le osterie di una volta.

L'escursione che vi proponiamo prevede una guida a bordo che racconterà fatti e aneddoti sui canali che, tempo addietro, erano considerati vere e proprie autostrade dell'epoca per collegare Milano con, ad esempio, il lago Maggiore ma, grazie ad una rete di canali era possibile raggiungere il Po ed il mar Adriatico.

Ovviamente non mancheranno racconti su Leonardo Da Vinci che nella zona fu protagonista della realizzazione di chiuse che permisero a nobili, ambasciatori, commercianti di entrare a Milano con sontuosi barconi ma anche a lavoratori, soldati, operai, pellegrini con le barche che potremmo paragonare agli odierni autobus che portano pendolari in città.

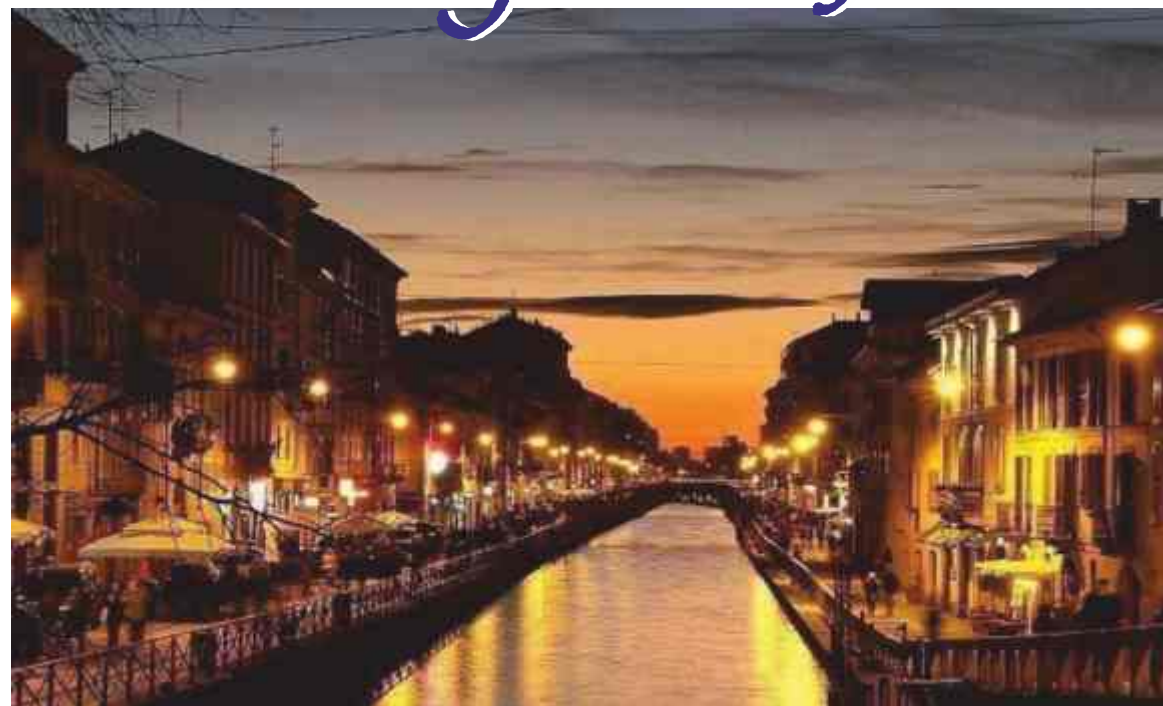
Da dove si parte?

Dalla **Darsena** che è il posto giusto per vivere appieno la vita notturna della città, dove i Milanesi (e non solo) si riuniscono per stare con gli amici, bere qualcosa o mangiare nei numerosissimi locali concentrati qui attorno.

Pochi sanno che Milano è sempre stata una città d'acqua, anzi fino agli anni '50 era il 13° porto in Italia per il ricevimento delle merci e il 3° per la quantità delle spedizioni gestite.

Tutto questo viavai trovava il suo centro nella Darsena (termine che indica la parte interna e riparata di un porto), il punto in cui il Naviglio Pavese e il Naviglio Grande si incontrano.

Quando il commercio via acqua ha perso la sua importanza, la Darsena è diventata uno dei centri principali della nightlife: lungo le sue sponde e quelle dei Navigli, cioè i canali



rimasti, si sono moltiplicati i locali di musica, ristoranti, pub, osterie tradizionali, mercatini e fiere di antiquariato durante i weekend.

Dopo i lavori del 2015, la Darsena è anche un piacevole luogo all'aperto per una passeggiata su strade interamente pedonali e uno spuntino con vista panoramica.

Il Mercato Comunale che si trova qui accoglie negozi all'interno e all'esterno, dove poter acquistare o anche gustare prodotti alimentari freschi e di alta qualità, o prendere un aperitivo con vista suggestiva sull'acqua e sulle sue sponde, sia di giorno che di sera. Inforcando una bicicletta, la Darsena è il luogo ideale per partire per una gita lungo le sponde dei Navigli fino alle zone fuori città.

Proseguiamo il nostro giro ripercorrendo la storia e l'evoluzione dei Navigli fermandoci alla **Basilica di Sant'Eustorgio** situata nell'omonima piazza a Milano, nei pressi di Porta Ticinese.

Successivamente dedicata a Eustorgio di Milano, venne edificata in epoca romana tardo-imperiale nel periodo in cui la città romana di Mediolanum (la moderna Milano) era capitale dell'Impero romano d'Occidente (ruolo che ricoprì dal 286 al 402).

È una delle basiliche paleocristiane di Milano. Secondo la tradizione, Sant'Eustorgio ricevette direttamente dall'imperatore Costante I, come dono, un enorme sarcofago di pietra contenente le reliquie dei Magi, proveniente dalla Basilica di Santa Sofia di Costantinopoli

(dove erano stati inumati diversi decenni prima dall'imperatrice Sant'Elena, che li aveva ritrovati durante il suo pellegrinaggio in Terra santa).

Trasportato su un carro, questi si fermò nei pressi dei Corpi Santi di Milano, alle porte della città, poiché i buoi che trainavano l'enorme peso, ad un certo punto, crollarono affaticati.

Il vescovo Eustorgio, però, interpretò il tutto come volontà delle reliquie stesse al fine di rimanere in quel punto, abbandonando l'idea di essere inumate nella Basilica di Santa Tecla, come era inizialmente previsto. Di conseguenza, venne fatto edificare un nuovo luogo di culto fuori dalle mura cittadine, ovvero una nuova basilica che in seguito venne intitolata proprio a Sant'Eustorgio, il quale chiese di esservi sepolto a sua volta proprio accanto ai Magi stessi.

Numerose le bellezze di questa Basilica ma per brevità ci soffermiamo sulla Cappella dei Magi, infatti nel transetto destro della basilica è collocato un antico sarcofago romano che conteneva, secondo la tradizione, le spoglie dei tre Magi che Eustorgio trasportò da Costantinopoli alla basilica di Santa Tecla.

Come già detto, le reliquie furono trafugate durante il saccheggio delle truppe di Federico Barbarossa nel 1162. In parte restituite nel 1904, sono attualmente custodite nella teca posta sopra l'altare della cappella.

Un altro dei luoghi tipici della Milano da scoprire è sicuramente il **Vicolo dei Lavandai**.

Prende il nome da un lavatoio

che fino alla fine degli anni '50 era usato dalle donne per lavare indumenti e biancheria.

Il vicolo dei lavandai è un luogo incantevole dove con la fantasia si può tornare indietro nel tempo e immaginare i lavoratori dalle schiene curve a lavare i panni immersi nel ruscello. Oggi i locali della vecchia drogheria che vendeva sapone, candeggina e spazzole alle donne impegnate al lavatoio, ospitano il ristorante **El Brellin** che, con i camini e i soffitti a cassettoni, ha mantenuto intatta l'atmosfera del luogo. Il vicolo è dedicato ai lavandai e non alle lavandaie, perché nell'Ottocento ad occuparsi del servizio di lavaggio erano gli uomini, organizzati in una vera e propria associazione. La confraternita dei Lavandai di Milano risale al 1700.

Altro punto legato alla storia ed alle curiosità della città è **La Magolfà**, quartiere antichissimo, per secoli fu il luogo di ritrovo di tutti gli spazzacamini di Milano. Come era consuetudine prima della Rivoluzione Industriale, i mestieri più umili erano associati a gruppi di immigrati che provenivano dalla stessa area geografica.

Gli spazzacamini provenivano quasi tutti dalla Val Vigizzo e dalla Val d'Ossola, oggi in Piemonte, ma per secoli e secoli dominio milanese sin dal tempo dei Visconti.

Nel Quattrocento, un gruppo di spazzacamini decise di erigere a loro spese una chiesetta nel borgo della Magolfà e la dedicarono alla Madonna del Sasso, che già adoravano in Val Vigizzo.

La chiesetta conteneva un affresco nella Madonna, che il 29 aprile 1494 fu preso a sassate da uno spazzacamino ubriaco, tal Giovanni Zucono. Il dipinto sanguinò sino al 18 maggio, facendo gridare al miracolo.

La chiesetta divenne così nota anche come **Oratorio di Santa Maria del Sangue alla Magolfà**.

Uno degli angoli più affascinanti e meno conosciuti è la **Conca di Viarenna**, La vecchia conca, chiamata anche "**Conca Santa Maria**", costruita nel lontano 1439, su richiesta dell'allora Duca di Milano, Filippo Maria Visconti, essendo stata la seconda chiusa realizzata al mondo, aveva un'importanza storico-scientifica incredibile. Già perché tutti noi sappiamo che Milano è in piana ma sappiamo anche di una leggerissima pendenza, che richiese appunto l'utilizzo delle chiuse, la pendenza media rilevata nel territorio comunale è dello 0,15% (1,5mt su 1 km), con punte massime dello 0,27%.

Fu proprio la conca costruita tutta in mattoni e legno, da Filippino degli Organi e Aristotele Fioravante, che Leonardo da Vinci prese a modello per i suoi studi, allo scopo di apportarvi migliorie, in vista del collegamento dell'altro naviglio (quello della Martesana) alla cerchia interna navigabile, che Ludovico il Moro gli aveva chiesto di realizzare, opera questa che avrebbe completato nel 1496, costruendo la Conca dell'Incoronata.

Poi negli anni si susseguirono lavori e cambiamenti così oggi, in via Conca del Naviglio, troviamo soltanto la "camera" della Conca di Viarenna, (o "di Nostra Signora").

Sull'edicola (messa in testata, al posto del portone a monte della chiusa) campeggia in alto un bassorilievo quattrocentesco, con lo stemma della Veneranda Fabbrica raffigurante la Vergine Salvatrice, alla quale il Duomo di Milano è dedicato.

Al termine della crociera la motobarca attraccherà ad un molo qui ci sarà la possibilità di un **brunch gourmet**, lo presentiamo così anche se questi termini inglesizzanti poco centrano la cultura e la storia di Milano, insomma ci sarà la possibilità di una seconda colazione con prodotti locali e stagionali accompagnati da succhi di frutta e bevande calde.

La durata di questa gita è di circa due ore e per prenotare o avere maggiori informazioni è sufficiente digitare il titolo di questo articolo su un motore di ricerca.

VISTI PER VOI

LETTI PER VOI



MESSAGGI PER ISABELLE

Regia di Leah McKendrick

Genere: Commedia

Durata: 118 minuti

USA 2026 - Netflix

Jill Shaw ha un rapporto simbiotico con la sorella Isabelle, affetta da fibrosi cistica. La loro intesa le porta a condividere tutto, anche la malattia di Isabelle. Insieme si cimentano spesso nella realizzazione di piatti appetitosi. Quando Isabelle muore, a Jill crolla il mondo addosso. Incomincia a inviare dei vocali sul cellulare di Isabelle conti-

nuando a raccontarle la sua vita: è il suo modo per sentirla vicina. Il numero telefonico di Isabelle viene però assegnato a Wes, un giovane agente immobiliare, che inizia ad ascoltare i messaggi di Jill e ne resta così affascinato da decidere di andare a cercarla. In occasione di un viaggio di lavoro a San Francisco, alla fine, la trova e tra di loro scatta qualcosa di magnetico. Wes non ha però il coraggio di raccontare a Jill di aver ascoltato tutti i messaggi e lei è ignara che il cellulare della sorella sia stato assegnato a Wes. Quando Jill lo scopre rompe con lui e vive come in apnea...

La vita però ha in serbo per lei una svolta.

Adatto per chi ama le storie romantiche e strappa lacrime.

ERANO RAGAZZI IN BARCA

Regia di George Clooney

Genere: Biografico

Durata: 101 minuti

USA 2023

La pellicola è incentrata sulla squadra di canottaggio statunitense che vinse la medaglia d'oro in occasione dei Giochi olimpici di Berlino nel 1936. Siamo al culmine della Grande Depressione quando un gruppo di canottieri si allena per partecipare ai Giochi Olimpici di Berlino. Per i giovani atleti entrare nella squadra olimpica è un modo per guadagnarsi da vivere e mantenersi agli studi universitari.

Nonostante siano osteggiati dalle altre squadre, gli atleti americani credono nelle loro potenzialità e trovano il modo di arrivare a Berlino, grazie al Coach che vede in loro la giusta sintonia ed energia per vincere. Erano ragazzi in barca (The Boys in the Boat) è diretto da George Clooney ed è tratto dell'omonimo romanzo di Daniel James Brown.



LA CURA

di Concita De Gregorio

Pagine 176

Editore: Einaudi

Concita nel 2022 ha scoperto di avere un tumore, da quel preciso momento nulla è più stato come prima. Vi è una netta divisione tra ciò che era "prima" e ciò che è stato "dopo". Con coraggio, perché "Non esisterebbe il coraggio senza la paura", guarda in faccia il male e cerca di voltare pagina.

"La cura" inizia con le raccomandazioni di una mamma per i suoi figli perché per un po' dovrà lasciarli per affrontare l'intervento e il post-operatorio. Le sue attenzioni verso la famiglia superano persino le sue paure e il trauma di quello che dovrà affrontare.

L'autrice prende per mano il lettore nel viaggio di metabolizzazione della malattia, la attraversa con delicatezza, con lucidità e, a volte, con distacco. Alcune frasi sono delle vere carezze sul cuore e sull'anima: "La bellezza resta, la bellezza è dappertutto e la vita cambia verso, ma continua e a volte ti sorprende. Dal male può nascere la meraviglia".

Con grande sensibilità e intelligenza l'autrice ribalta ogni stereotipo, sulla malattia come sulla cura.

Con la "logistica dell'amore" come ama definirla, Concita trova il modo di rinascere e tornare a vivere.

Un libro delicato, che vibra di voce propria. Da leggere e conservare con estrema cura.

BERTHE MORISOT

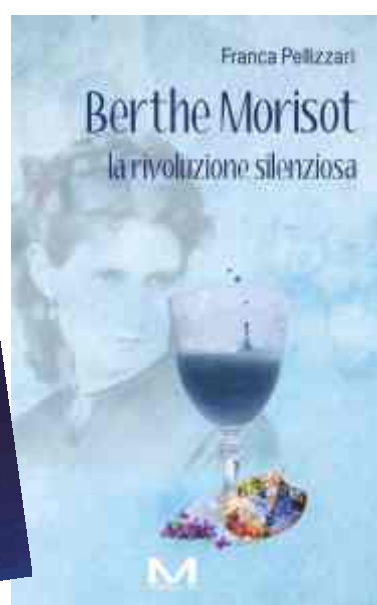
La rivoluzione silenziosa

di Franca Pellizzari

Pagine 184

Editore: Morellini

Nella Parigi del XIX secolo,



Berthe Morisot, con tenacia e grande determinazione, è riuscita laddove le donne non potevano giungere: si è affermata come pittrice a pieno titolo tenendo testa a grandi artisti del calibro di Manet, Monet, Degas, Renoir, Pissaro, Cézanne.

I dettami dell'epoca la volevano rilegata alle mura domestiche, nel ruolo di moglie e madre. Berthe, invece, sfidò i suoi tempi e il mondo intero. In particolare, amava dipingere en plein air (a cielo aperto), si soffermava sui dettagli della luce, di come cambiasse le forme e i colori. Si ostinava a cercare la sfumatura perfetta. Non temeva il giudizio degli altri, anzi! Il suo grande amore fu Edouard Manet. La loro unione d'anime non poté realizzarsi perché Edouard era già sposato. L'incontro con il fratello Eugène Manet fu per lei provvidenziale. In lui trovò conforto, amicizia e supporto. Insieme ebbero la figlia Julie, grande estimatrice della madre.

Ogni capitolo del romanzo è abbinato a una sonata. Berthe amava la musica e si lasciava ispirare dai classici per com-



porre le sue opere. L'autrice racconta, con una scrittura asciutta e realistica, la rivoluzione silenziosa di Berthe e rende onore alla sua genialità.

IL MARE NASCONDE LE STELLE

di Francesca Barra

Pagine 134

Editore: Garzanti

Remon è un adolescente egiziano molto fedele alla sua religione copto-cristiana. All'età di quattordici anni lascia il suo paese e la sua famiglia per raggiungere il suo sogno: essere libero e poter studiare.

Con le sue forze e la fede in Dio affronta il mare con altri profughi in un viaggio ai limiti del possibile, che in 160 giorni, lo porterà sano e salvo fino alle coste della Sicilia. Da qui ha inizio la sua nuova vita, ospite dapprima nei centri di accoglienza. In seguito all'incontro con Marilena e Carmelo, vivrà con loro che lo prenderanno in affido dandogli la possibilità di studiare e di diventare adulto.

Sulla sua strada Remon incontrerà la docente Cettina Baffo che crederà in lui e lo sosterrà nella sua vita scolastica e personale. Entrerà in contatto con la confraternita francescana Gifra, con i frati Vittorio e Matteo, che saranno un prezioso supporto nel suo cammino di fede.

"Il mare nasconde le stelle" è una storia vera che parla di speranza, di amore, di riscatto e di inclusione.

El dialètt milanes

di Carla Bordini

SI RICOMINCIA

Riprendiamo il discorso...

Restiamo

con i piedi per terra
e i ricordi nella mente.

Città d'arte,
mare o montagna
ora le vacanze
sono finite.

Si ricomincia
la solita routine.

SE RICUMINCIA

Riprendem el discours ...

restem

cui pè per tera
e i ricorde n'la ment.

Città d'arte,
mar o muntagna
ades le vacans
jen finè.

Se ricumincia
la storia de tute i dè.

Periodico di informazione
Reg. Tribunale
di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale:
Giorgio Conca

Direttore Responsabile:
Enrico Kerschaft

Coordinatore di Redazione:
Massimo Turci

Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini,
Stefania Arcaini,
Daniele Bertoni,
Carla Bordini,
Emanuele Caruso,
Fabio Del Prete,
Dario De Pascale,
Angelino Gentile,
Alessia Iannotti,
Diletta Leone,
Teresina,
Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica:
Barbara Benvegnù

Pubblicità: Moves srl
Mediglia (Mi)

Stampa:
Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

Diamo voce alle Associazioni del territorio

La rubrica nasce con l'intento di dare voce alle associazioni territoriali, raccontandovi la loro realtà e i loro progetti. Questo mese vi proponiamo un'intervista a...

Luca Cremonesi, atleta paralimpico di Handbike e fondatore di "TEAM LUCA CREMONESI APS"

Luca Cremonesi, atleta paralimpico di Handbike e fondatore insieme alla moglie Gabriella, con il supporto degli amici, di "TEAM LUCA CREMONESI APS"



me fabbro) e il destino o, come dico io, la troppa confidenza al lavoro, ha "modificato" la mia vita. Dopo una lunga riabilitazione, sono tornato a casa e ho detto a me stesso che non mi sarei mai abbattuto, in quanto gli amici e la mia famiglia mi sono stati molto vicini e mi hanno supportato.

E poi hai trovato sulla tua strada Gabriella, come si sono incrociate le vostre strade?

L.: L'incontro con Gabriella è stato davvero magico ed è diventata la mia compagna in questo viaggio ricco di emozioni, salite e tanto amore. Io e Gabriella abbiamo costruito una famiglia con i nostri quattro figli: Chiara, Sara, Miriam e Samuele.

Come è nata l'iniziativa "Disabile non vuol dire più debole"?

L.: Per rispondere a questa domanda, inizierei dalla parola resilienza, da una cosa negativa può nascere qualcosa di positivo e così è stato! Chiara aveva 9 anni, era in quinta elementare, quando un gruppo di compagni ha iniziato a bullizzarla per diversi mesi, non per il colore della sua pelle, né per come si vestiva o perché era brava a scuola, ma semplicemente perché aveva un papà sulla sedia a rotelle.

Le insegnanti volevano applicare delle note disciplinari, sospenderli per qualche giorno. Io e mia moglie abbiamo ritenuto opportuno fare una proposta diversa, andare un pochino oltre e così

ho proposto di andare a scuola con la mia handbike e con altri atleti e dimostrare che la disabilità non era e non doveva essere un limite. Da qualche anno mi ero dedicato a questo sport che, nel 2013, mi ha portato a vincere il Giro d'Italia e ottenere la medaglia d'Argento agli Europei e ancora a vincere diverse gare in Europa e in Italia.

Da allora porto nelle scuole di ogni ordine e grado, GRATUITAMENTE, questo progetto che sta prendendo sempre più piede, basti pensare che ad oggi siamo arrivati a 25 scuole sul territorio lodigiano e oltre.

Come e quando è nata l'associazione "TEAM LUCA CREMONESI APS"?

L.: Nel 2024 con alcuni amici, che credono profondamente nel progetto, ho fondato l'Associazione "TEAM LUCA CREMONESI APS", che fa da "contenitore" al progetto e accoglie le donazioni che riceviamo per poter mantenere la nostra mission e cioè di continuare ad andare nelle scuole, fare manifestazioni e accogliere l'invito di chiunque voglia abbracciare l'idea che la disabilità non è un limite, ma è un trampolino di lancio! Infatti, proprio perché credo in questo, mi sono avvicinato a un altro sport che amo tanto ed è la subacquea, ricevendo il brevetto per immergermi fino a 10 m. di profondità. Proprio perché non voglio farmi mancare un pizzico di adrenalina, mi sono lanciato con il paracadute non una, non due, bensì tre volte e quella è stata un'esperienza elettrizzante.

La tua nuova sfida?

L.: Ho alzato ulteriormente l'asticella ed ecco un nuovo modo di dimostrare a me stesso che posso fare tutto; quindi, ho pensato di unire i due sport che mi hanno dato molte soddisfazioni: l'handbike e la subacquea e... mi hanno iscritto al Guinness World Record perché voglio tentare di pedalare sott'acqua in una piscina olimpica, supportato dal team degli istruttori di Sea



Sub di Rozzano e da alcuni amici ingegneri che hanno modificato una handbike rendendola capace di stare sul fondale. Il 12 settembre ci sarà un'altra sfida con me stesso, essendo il primo disabile che si cimenta in questo Guinness.

Vuoi lasciare un messaggio a tutti coloro che vi supportano?

L.: Un grazie va a coloro che ci sostengono, ci seguono sui social e ci invitano per una testimonianza che vuole arrivare al cuore e alla mente di molte persone, in particolare dei bambini, dei giovani, degli insegnanti e di tutti coloro che credono che "Disabile non vuol dire più debole". Se desiderate sostenere il "TEAM LUCA CREMONESI APS" ve ne saremo davvero riconoscenti.

Se qualcuno fosse interessato ad approfondire la vostra realtà?

L.: Potete seguirci sui canali social:

Instagram:

@team_lucacremonesi

FB: Team Luca Cremonesi aps

e per eventuali donazioni:

IBAN: IT60C050342033000000021324
CF E RIVA 13480440968

Luca vuoi raccontare la tua storia ai nostri lettori?

L.: Le interviste sono sempre un modo per rivedere la propria vita e far sì che, chi legge, entri in sintonia con una storia che non conosce, ma che in quel momento, entra in punta di piedi nella vita del lettore.

Sono Luca Cremonesi - classe 1972 - e questa è la mia storia!

Sono sempre stato uno sportivo, sia prima che dopo l'incidente, avvenuto il 1° settembre 1995 (stavo lavorando co-



Perché "Tanti piccoli contributi, fanno una grande donazione"



Cerco Casa

...disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155



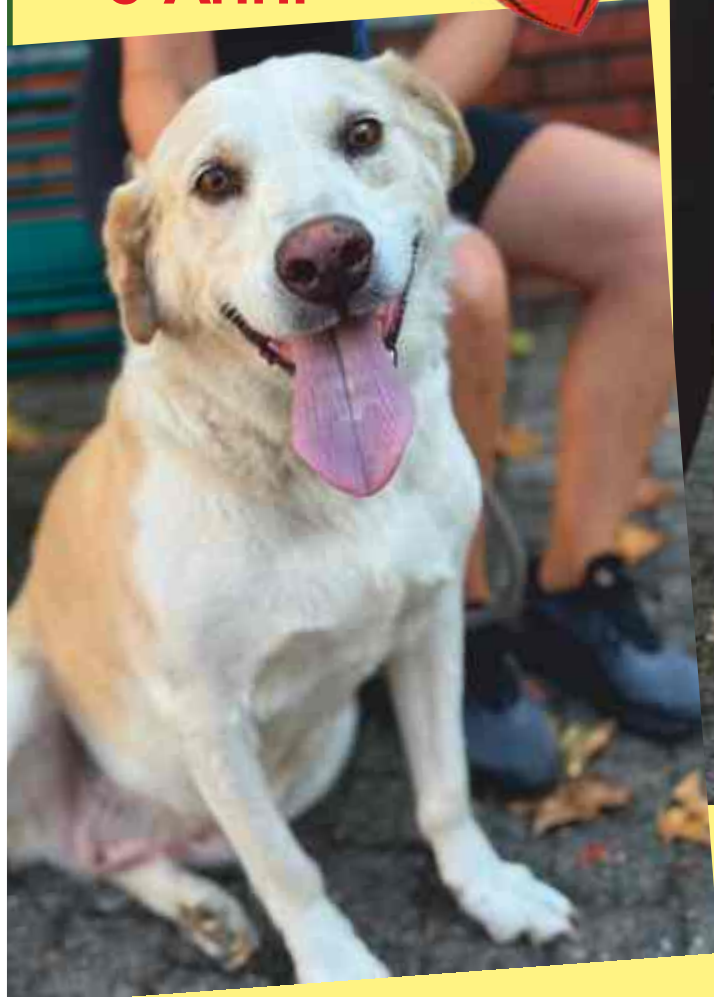
Stella

**ADOZIONE URGENTE
PER STELLA ♥**

Recuperata mentre vagava smarrita e spaventata, questa splendida cucciola di soli tre mesi è il ritratto della dolcezza. È abituata al guinzaglio, risponde ai comandi ed è incredibilmente docile: un piccolo miracolo a 4 zampe che qualcuno ha ferito abbandonandola. Diamole il lieto fine che merita! STELLA ha 5 mesi circa, 10 kg, futura tg media, dolcissima con le persone. Chiamate per lei e venite a conoscerla 392 007 9155



BELLA 6 Anni



CIRO 10 ANNI



ITALIA 8 ANNI

BELLA ♥, ITALIA ♥ E CIRO ♥

Da un giorno all'altro sono finiti in un box e non potranno più vedere il loro umano perché è volato in cielo. Tre splendide creature che stanno vivendo un dolore devastante. Tutti e tre cercano casa con urgenza, cercano chi potrà ancora sussurrare il loro nome per farli sentire a casa. Coccoloni, Compatibili con i loro simili, bravi in passeggiata, abituati in casa, Sterilizzati. Andate a conoscerli perché sono fantastici e visibili a Cornaredo presso Pet Rescue Italia
Per info contattare Arianna 339 284 0970

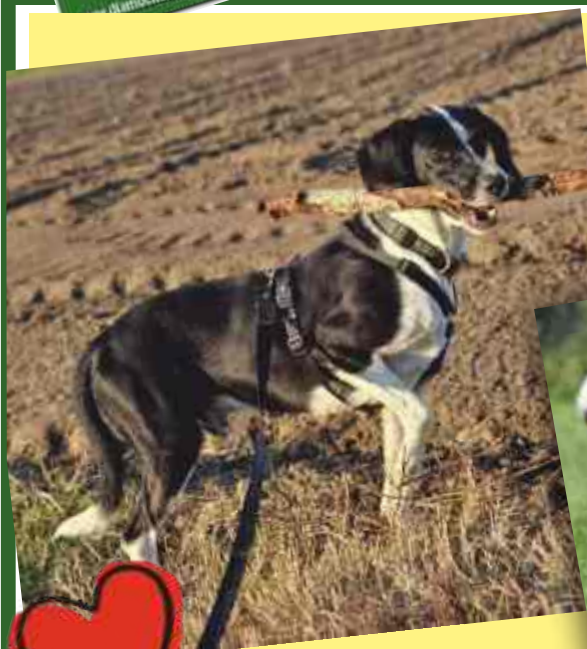


DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

vivianadlzdue@gmail.com

Charas



**Charas è un'esplosione di energia,
super cane, sempre allegro, dinamico ed esuberante.
È una taglia media contenuta, mix pointer/segugio classe 2017
Venite a conoscerlo!**

ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del **5 x 1000** !

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto

importante e che al contribuente non costa nulla !
Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell' apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

97080630151

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie



La nostra associazione si basa esclusivamente sul volontariato, fondamentale risorsa per aiutare i nostri amici a 4 zampe.

Siamo sempre alla ricerca di volontari da inserire nel nostro Team per aiutare i cani del rifugio, per la loro pubblicizzazione, per le raccolte fondi, per i social ... !!!

Cerchiamo passione, un po' del vostro tempo, energia positiva e tanta voglia di fare...

Cambia la tua vita e quella di tanti cani in cerca di casa, diventa volontaria, farai del bene a loro, ma anche a te stesso :-)

Per info: 3475486359 - vivianadlzdue@gmail.com
Sede San Donato Milanese - rifugio Arzago d'Adda



Comune di Mediglia

Fiera Antichi Mestieri

6° EDIZIONE

27 - 29 SETTEMBRE 2024

SERATE DANZANTI - FOOD - STAND HOBBISTI
MOSTRA ANTICHI MESTIERI

TANTO DIVERTIMENTO IN UNA SAGRA TUTTA DA SCOPRIRE!

MEDIGLIA
Via Roma - Via Castellazzi

In caso di pioggia l'evento verrà rimandato al weekend successivo
Con il patrocinio di

Regione Lombardia Confagricoltura MEDIGLIA CAP FAREVO SUD

GORINI SERVICE SRL

Volete organizzare il ricevimento perfetto per 50 ospiti,
oppure un evento con 1000 invitati?

Una cena per pochi intimi a casa vostra?

Questa società ha le soluzioni adatte per voi
quindi dal coffee break al brunch,
dal cocktail alla cena aziendale.

*noi abbiamo provato
e lo consigliamo!*



www.goriniservice.com

Via Lambro, 9 - Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 0255302028 - mail: gorinicaterring@virgilio.it

Attenzione: sta tornando La Bersagliera!

La pedalata goliardica tra le frazioni di Mediglia, con la voglia di giocare, di pedalare, di mangiare ed il gusto vintage di rappresentare un periodo "passato ma non del tutto trascorso" come direbbe Manzoni.

Come sempre l'organizzazione è di **Amomediglia** che raccomanda di presentarsi il 20 settembre all'oratorio di Triginto con una bicicletta vecchia e magari con un abbigliamento consono.

Con il patrocinio del Comune di Mediglia, il contributo della BCC Caravaggio e Cremasco, la collaborazione della Comunità Pastorale San Rocco e della Pro Loco, pedalerete in sana compagnia per circa 20 km. ma intervallati da due momenti di ristoro ed il pranzo all'oratorio di Triginto.

Piatti dal sapore antico: polenta, zola e rosticciata allietati dalla band Italian Frequency che si esibirà nel repertorio musica swing e anni 50.

Vari premi per i partecipanti, non potrà mancare quello per il ciclista più originale. Siamo certi che, come le passate edizioni, sarà un successo di partecipazione e divertimento.



Con il patrocinio di: Comune di Mediglia

Con la collaborazione di: COMUNITÀ PASTORALE SAN ROCCO

Con il contributo di: BCC CARAVAGGIO E CREMASCO

Con il contributo di: MEDIGLIA

Con il supporto di: PRO LOCO MEDIGLIA

In occasione della festa del paese organizza la terza edizione di

Con il patrocinio di: EVF

PEDALATA GOLIARDICA VINTAGE

La Bersagliera

3ª edizione 20-09-2026

Domenica 20 settembre 2026

Oratorio di Triginto via Risorgimento 4, Mediglia (MI)

Chilometro timetotol

Pedolata di **20 KM** in gruppo

Primo ristoro CASCINA PIZZO

Secondo ristoro CASCINA CANOVA

Pranzo ore 13:00

Ritorno ore 18:30

Partenza ore 9:30

Programma

08:30 Ritrova Oratorio di Triginto

09:30 Partenza corsa

10:30 Primo Ristoro in cascina Pizzo

11:30 Secondo Ristoro in Cascina Canova

12:45 Arriva in Oratorio

13:00 Pranzo

14:00 Concerto swing

ITALIAN FREQUENCY

Contributo di partecipazione

25 Euro iscrizione entro venerdì 18 settembre

30 Euro in loco domenica mattina (La quota comprende ristori e pranzo)

Iscrizione

QR code

Eventi Sponsors: BORROMEO IMMOBILI, DLA De Las Adriani, UID[AS], FARMACIE BRUGNATELLI, TOMOLPACK, BABONI, 7giorni

Media partner: L'IMPRONTA

CI TROVI ANCHE ON LINE!
WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Se vuoi ricevere
L'impronta in formato PDF scrivici:

impronta.redazione@gmail.com



RUBRICA GRATUITA



Pubblicare i vostri annunci è facile!
Inviare una mail a:
Impronta.redazione@gmail.com
oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

IMPIEGATA/SEGRETARIA

persona responsabile, puntuale,

offresi per 4/6 ore al giorno
per svolgere mansioni d'ufficio.

347 092 0874 Stefania

**VENDO
50€**



**CONGELATORE POZZETTO
102L AKAI**

Per informazioni Cell. 339 754 2579 Barbara

AIAS ETS Milano ricerca EDUCATRICI ed EDUCATORI

da inserire in contesti di educativa
scolastica e/o domiciliare a Milano
e sui comuni del sud est milanese.
Inviare il proprio curriculum a:
areasociale@aiasmilano.it

DISTRIBUZIONE VINI ricerca AGENTE DI COMMERCIO

PER ZONA MILANO SUD EST
E BASSA BERGAMASCA

INVIARE CURRICULUM A:
selezioni@in-serviziit.it

La Tenera Carla
di Carla Bordoni

DELFINO CORAGGIOSO



Il delfino Beniamino
ama molto la montagna,
scalar la cima
è una cuccagna!
Ma inciampa ahimé
in un sassolino
e si sbuccia il nasino.
Ferito singhiozza
ma non si arrende...
la vetta per me
è motivo d'orgoglio
vincente!

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

TUTTOFARE

SOSTITUZIONE
E RIPARAZIONE
TAPPARELLE E CINGHIE
TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
MONTAGGIO/SMONTAGGIO
MOBILI - PORTE
SERRAMENTI
SERRATURE
IMBIANCATURE
PICCOLI LAVORI EDILI
SOSTITUZIONE LAMPADE
VETROFANIE
INSEGNE
SCRITTE ADESIVE

Alessandro
348.88.05.126

idee

the place to be



Scopri, vivi, condividi.

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 20.00

PAULLESE
CENTER

paullescenter.it

